

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

I NOSTRI CANDIDATI

Collegio di Padova

Collegio di Montagnana

Collegio di Este-Monselice

Collegio di Piove-Conselve

Collegio di Abano

Pasquale Colpi

Luigi Chinaglia

Tullio Minelli

Leone Romanin-Jacur

Luigi Luzzatti

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

CONVEGNO

Per l'ora caldissima del meriggio, una solitudine desolata regnava nel giardino; solo rompeva il silenzio monotono il rumore dell'acqua che cadeva nella gran vasca ovale, come un rumore di cavallo che trotasse su di un terreno arido e durissimo.

Alto splendeva il sole che bruciava le cime dei vecchi platani, arroventava i tetti delle case, dardeggiava la campagna addormentata e il mar lontano glauco e tranquillo. Tra le fronde d'un verde or chiaro, or chiarissimo, or scuro cenericcio apparivano confusamente piccoli strappi di cielo azzurro e piovevano raggi di luce dorata che si disegnavano con striscie bizzarre sui tronchi dei platani, sulla ghiaia del giardino.

Alberto Franchi passeggiava da mezz'ora; un giovane alto, bruno, pallido, con una barba bionda folta. Dondeva il bastone d'ebano lucido con il pomo d'argento, facendolo girare oziosamente, cercando una distrazione per quell'attesa che lo tormentava e l'annoiava tanto.

Girò attraverso i due viali opposti, dopo ornò nel viale di mezzo guardando l'acqua della vasca, che rifletteva le fronde degli alberi, uno sprazzo di cielo dove ora correvano dei larghi nuvoloni foschi, tornò poi indietro, osservò per la quinta o sesta volta l'orologio, spinse lo sguardo sulla via sottostante che correva parallela al bastione, bianchiccia, polverosa, deserta.

Nessuno compariva. Nel giardino non c'era alcuno; passò una signora piccola e grassa, che si trascinava con passo lento e ansando, sotto un gran parasole nero.

In fondo al viale di mezzo su d'un sedile di granito due giovanastri stracciati e sudici, giucavano alla «dama» una dama improvvisata lì per lì sulla pietra; un terzo tipo d'ozioso e vagabondo sonnecchiava appoggiato ad un tronco di albero, col giornale fra le mani.

Poi più nulla, quiete solenne; risonò da lontano nell'aria afosa un fischio acuto di treno che passava laggiù in fondo, rimpetto alle case di suburbio, multicolori; s'alzavano globi di fumo denso che perdevansi in alto. E le nubi salivano laggiù dietro monte Faese, salivano sempre oscurando a tratti il sole, poi raggruppandosi, insieme quasi vollesero cimentarsi ad una prossima battaglia.

Alberto tornava indietro un'altra volta; passeggiava loqueto, nervoso, irritatissimo. Un rumore indistinto di ruote che intese dall'altra parte della via lo fece sussultare con veemenza; tese l'orecchio fissò lo sguardo verso quel punto aguzzando gli occhi abbagliati dalla gran luce e dal gran calore, ma subitamente ritornò calmo, triste: passava un carro.

Dopo per la noia che cresceva, trasse dal portafogli un biglietto profumato, dove erano tracciate poche parole in fretta; lo rilesse molte volte, lo guardò a lungo e l'avvicinò agli occhi studiando lettera per lettera la calligrafia minuta, nitida e aristocratica.

Un orologio vicino suonò le due ore; egli dondolò il capo battendo irritato il bastone sulla ghiaia. Ancora trasse di sacco una piccola taccuino, ne lesse alcune pagine, lo chiuse rimettendolo a suo posto. Guardò poi per la settima volta l'orologio; come nel cielo azzurro salivano delle nubi grigie, fosche, così la sua fronte si currugò e due rughe la solcarono.

Dalla campagna vicina venivano su vampe di calore che gli bruciavano il volto, la gola arsa; col fazzoletto s'asciugò alcune gocce che colavano dalla fronte madida di sudore, l'agitò poi vicino al volto a mo' di ventaglio godendo con voluttà di quel fresco che recava alle carni.

Ma ad un tratto un fremito gli corse per tutta la persona, una inquietudine più pensosa della prima; dietro ai tronchi degli alberi distinte una piccola macchia nera, poi man mano che s'avvicinava conobbe la vettura che recava la persona tanto attesa. Finalmente!

Dal petto uscì un sospiro forte di sollievo.

Il volto ebbe un cambiamento improvviso, sparì la noia, il calore vampante, il pallore tutto: una gioia immensa a lungo repressa vi si diffuse rapida e passando frettoloso attraverso i viali corse incontro all'amica.

Portò la mano al collo e tenendo il bastone sotto il braccio rifece il no' alla cravatta svolazzante, chiuse la giubba nera attillata, passò una mano sui capelli foltissimi e ricciuti gettandoli indietro, poiché tutti scapigliati cadevano dalla nuca.

Quando fu vicino alla vettura dietro alla cortina verde apparve una manina bianca latte, poi un visino bellissimo che s'inclinò lievemente con un sorriso grazioso a mo' di saluto e sparve; la carrozza si fermò subito e con un salto leggero Alberto Franchi saltò.

S'intese nella solitudine del giardino, rovente sotto la sferza del sole estivo, un rumore sordo e cidenzato di ruote, un trotto di cavallo eguale e monotono, poi la solitudine tornò come prima mentre le nubi continuavano a salire pel cielo, addensandosi là a ponente pronte per l'imminente acquazzone che minacciava la tranquillità del meriggio estivo.

DISEREDATO YORK

LA INFORNATA DI SENATORI

Le nomine a senatori degli onorevoli Berti, Mordini, Bonasi e qualche altro saranno pubblicate tra il 3 ed il 6 del prossimo giugno, in modo che essi potranno giurare davanti al Re nella seduta inaugurale della nuova legislatura.

I CATTOLICI

POSSONO E DEVONO VOTARE

Riproduciamo dalla *Perseveranza* di ieri sera la seguente importantissima

Lettera aperta

a tutti gli elettori cattolici.

Freg. Sig. Direttore

Dopo tutto quello che si è detto in questi giorni intorno alla lettera pontificia confermando il divieto di andare alle urne, mi pare ci sia un'ultima osservazione a fare, e questa di importanza capitale.

Da chi abbiamo noi ricevuta la lettera papale? Dai giornali. Or bene, è come non averla nemmeno ricevuta, perchè non dai giornali che il cattolico aspetta gli ordini di Roma. Un ordine del Papa, perchè sia valvole, deve essere trasmesso nei gradi della Gerarchia, ossia deve venir comunicato ai Vescovi e da questi ai parroci, i quali ne danno comunicazione ai fedeli. Questa e non altra è la trafila del diritto canonico. E se un documento della suprema Autorità ecclesiastica non è partecipato secondo l'ordinamento gerarchico, è come non fosse, e si può dubitare sempre della sua provenienza.

Basti il dire che gli stessi canonici del Concilio di Trento non tengono affatto in quei paesi dove non furono pubblicati canonicamente. Si starebbe freschi se dovessimo atternerci ai giornali in queste cose di altissimo ordine. Per esempio, alcune settimane fa, molte famiglie cattoliche, fidandosi di un giornale cittadino, si crederono dispensate dal magro nei giorni di magro, mentre non era intervenuta nessuna dispensa. La colpa di chi era? Un po' era del giornale, che dava una notizia inesatta; ma la colpa maggiore era di quelli che vollero dare al giornale una competenza, che non ha nè deve avere nelle cose ecclesiastiche.

Il caso presente è identico: i cattolici apprendono dai giornali che il Papa ha scritto una lettera così e così. Ma essi non possono ritenere autentica, se non venga loro trasmessa da chi ha il mandato e l'autorità di trasmetterla. Questo non è avvenuto; quindi ogni onesto cattolico può dubitare dei giornali, e può regolare la sua condotta indipen-

AVVISO AGLI ELETTORI

A norma degli elettori ricordiamo che le schede per la votazione del deputato al Parlamento devono essere timbrate e firmate dal presidente del seggio.

Non si sa mai: è miglior cosa, per premunirsi, dubitare sempre negli altrui inganni.

Devono quindi gli elettori esaminare la loro scheda prima di scrivere, prima di deporla nell'urna.

Noi non facciamo dei sospetti determinati: osserviamo soltanto che in epoca di elezioni, tanto e tanto varie sono le arti degli avversari.

Tutti coloro che non hanno ricevuta la scheda elettorale sanno che bisogna rivolgersi al Municipio per ritirarla.

Tutti devono andare a votare.

Bisogna che alle urne vi sia un numero concorso, anche per evitare il ballottaggio.

Mai, come in questa occasione, la lotta fu più seria.

Noi confidiamo che Padova, veramente o saggiamente libera, in lotta colle più sfacciate coalizioni, si muoverà come un sol uomo a rinnovare le antiche vittorie.

PASQUALE COLPI

deve uscire vittorioso dall'urna. La vittoria su questo nome, se c'è onestà se c'è coscienza, a Padova liberale ma schietta, ma saggia, non deve mancare.

NOSTRI DISPACCI particolari

Voto di fiducia ROMA, 25

E ormai tassativamente stabilito che il Governo porrà dinanzi alla nuova Camera la questione di fiducia nella discussione della questione morale e della politica interna.

Si ritiene che il voto avrà luogo entro la prima settimana dalla ripresa dei lavori parlamentari.

I nostri vini in Austria ROMA, 25

Nei primi giorni della ventura settimana saranno emanate le nuove disposizioni per l'esportazione dei vini italiani in Austria.

La stampa alle grandi manovre ROMA, 25

Il ministero della guerra permetterà ad un certo numero di rappresentanti della stampa italiana ed estera di prendere parte come spettatori alle grandi manovre.

Nuovo Regolamento DEGLI ARSENALI

Col 1° luglio p. v. il ministro della marina spera di mettere in attuazione il nuovo regolamento sulle direzioni dei lavori nei regi arsenali in rimpiazzo di quello del 1882, che ha dato così cattivi risultati.

Il ministro ne ha dato partecipazione ai comandanti dei dipartimenti perchè si preparino al passaggio dall'attuale al nuovo sistema.

Prima conseguenza del nuovo regolamento sarà la soppressione delle direzioni degli armamenti; i cui servizi verranno ripartiti fra le direzioni generali e quella di artiglieria, le quali ultime dal 1° di luglio assumeranno la denominazione di «artiglieria ed armamenti».

Per ogni direzione verrà istituita una commissione di controllo per i collaudi, come è prescritto dalla legge sulla contabilità generale dello Stato.

PER LA TASSA DI RICCHEZZA MOBILE

L'on. Crispi ha conferito ieri a lungocoll'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale.

Ricevette poscia la visita dell'ambasciatore di Germania, al quale ha rinnovate le assicurazioni, già dategli dall'on. Sonnino, che sarà presentato subito il progetto di legge relativo all'emendamento Antonelli nella legge riguardante l'aumento della tassa di ricchezza mobile sui prestiti comunali e provinciali.

Dispacchi Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI 25. — Il ministro degli esteri Hanotaux ricevette il sindaco di Magenta a cui promise di inviare una delegazione a rappresentare il governo all'inaugurazione del monumento a Mac-Mahon.

— Il generale Jung ha promesso pure di recarsi a Magenta.

PARIGI, 25. — Il generale Vaulremont rappresenterà l'esercito francese all'inaugurazione del monumento di Mac-Mahon a Magenta; il capitano Mac-Mahon rappresenterà la famiglia.

MADRID, 25. — Peral, ex ufficiale di marina, inventore del battello sottomarino, è morto a Berlino in seguito alla operazione di un cancro alla testa.

— Ieri sera grande bauchetto al palazzo reale in onore della Principessa Elena d'Orléans. Vi assistono la Reggente, l'Infanta Eulalia, la Contessa di Parigi, la Principessa I-tabella d'Orléans, Danovas, il ministro degli esteri, l'ambasciatore italiano Maffei e altri alti personaggi.

— Nel Consiglio dei ministri, il ministro delle finanze, parlando del progetto della Germania relativo al bimetalismo, dice che il Governo spagnolo sarebbe favorevole a un accordo internazionale in proposito.

MAJUNGA, 25. — La brigata del generale Metzinger avendo il 21 corr. trovato occupata Trabonzi, tirò la posizione, che era stata abbandonata dal nemico senza combattimento. Il giorno dopo il generale Metzinger occupò Ambato, respingendo gli howas, che si ritirarono a Ankvala. Metzinger continua ad avanzare.

HONG-KONG 25. — Dicesi che i chinesi dell'isola Formosa si sieno rifiutati di riconoscere gli ordini provenienti da Peking e sieno insorti. Il governatore dell'isola avrebbe assunto il titolo di presidente della repubblica. Si aggiunge inoltre che la proclamazione della repubblica sarebbe stata notificata ai consoli esteri.

Le spese militari

L'on. Crispi conferì ieri coll'on. Mocenni circa alcune spese militari non iscritte nel bilancio della guerra per il prossimo esercizio.

Dopo lunga discussione, fu deciso di rinviare al bilancio dell'anno successivo, il quale per conseguenza sarà di diversi milioni superiore a quello del 1895-96.

Tali spese riguardano i rifornimenti dei depositi militari.

Elettori All'urna!

Oggi siete chiamati ad esercitare il diritto più importante della nostra vita politica costituzionale; quello di eleggere un rappresentante alla nuova Camera dei Deputati.

Vogliamo sperare che nessuno di voi trascurerà di compiere un atto, che, oltre di essere un **diritto** è anche un sacrosanto **dovere**.

Non vi facciamo altre esortazioni, perchè ormai dovete avervi formato un criterio preciso di ciò che il paese ad alta voce reclama:

Politica poca!

Amministrazione regolata e buona!

Voi già sapete chi può assicurarvi questo vantaggio: che diciamo? questa necessità: è il candidato proposto dalla *Savoia*, da noi sostenuto ed appoggiato dalla cittadinanza libera, ma temperata di tutti i partiti, compresa la massima parte della classe operaia, non travolta da stolte teorie, non sedotta da fallaci promesse.

Guardatevi dalle insidie di chi altro non cerca, se non di sfruttare la vostra buona fede: un mandato legislativo, specie in tempi di sfacelo favoritismo, vale bene una promessa, cui si manca poi con facilità, sotto il comodo pretesto dei tempi turbati.

Ma le parole sono inutili senza il vostro concorso: nessuno manchi al voto di oggi. Capite bene? **nessuno**, e votate **tutti** per l'uomo leale, per l'amministratore distinto, per il liberale monarchico di fede inconcussa

Pasquale Colpi

dentemente da questa così detta lettera papale. Allora interroghi ognuno la sua coscienza, e faccia il suo dovere.

UN PRETE CATTOLICO.

Cronaca Elettorale

UNO SGUARDO RETROSPETTIVO

La grande battaglia elettorale è per finire; ancora poche ore e la sorte delle urne avrà deciso fra i candidati che si contendono palmo a palmo il terreno della lotta.

Mai nella nostra città fu maggiore, accentuata, accanita la lotta politica. Le cause di questa lotta son note, e d'altra parte appaiono dalla ibrida coalizione di partiti, di cui fu spettacolo Padova nostra. Dall'una parte - l'avversa - si combatte con tutta l'energia, con tutta l'astuzia; dall'altra la nostra - per abitudine e per rispetto se non fosse altro a se stessa - si segna appena e si mira l'avversario.

Ma oggi l'ultima scaramuccia deciderà delle sorti: con noi il buon senso ed il verace amore alle istituzioni: contro di noi le coalizioni dei cosiddetti liberali d'ogni colore, dal progressista all'anarchico, dal socialista al democratico (?).

D'una cosa però ci è dato di congratularci: di aver dato cioè per lungo tempo esempio a Padova nostra di quell'amore sincero e tenace che ci lega alla grande patria ed al Re - supremi ideali della nostra vita pubblica, ai quali consacriamo, nelle pacifiche lotte della penna, tutta la nostra forza, tutta la nostra energia, tutto il vigore che ancora ci resta.

COLLEGIO DI PADOVA

L'Associazione Popolare Savoja ha pubblicato ieri il seguente avviso:

«ELETTORI,

Chi vi dice che votando per COLPI si vota per Crispi, vi inganna sapendo di ingannarvi. COLPI non è né un valletto, né uno schiavo; egli non obbedisce che alla propria coscienza d'uomo onesto; egli non vuole che il bene della patria.

Tutto il suo passato, tutta la sua vita stanno a prova della sincerità della sua fede, della purezza dei suoi propositi, della piena ed assoluta indipendenza del suo carattere.

«ELETTORI,

Votate per

PASQUALE COLPI

IL COMITATO ELETTORALE »

L'altrieri si dispensava per la città un foglietto a mano intitolato *Astenzione*: il foglietto usciva dalla facina del giornale *La Sentinella*, e si sbracciava, come si capisce dal titolo, per distogliere gli elettori cattolici dal voto di domani.

Fra qui si capisce: si tratta di una parola d'ordine venuta dal Vaticano.

Dove non si capisce affatto è là dove il foglietto dice:

Leggete:

«I deputati votano sempre tasse, e queste, «chi no' l' sa, vanno a cavare l'ultima goccia, ecc. ecc.»

Vorrebbe di grazia indicarci la *Sentinella* quale sia lo Stato al mondo, dove non si pagano tasse? Ce lo indichi, perché noi, senza perdere un minuto di tempo, trasporteremo in quello Stato il nostro domicilio, quand'anche ci fosse colà una legge, che classifica fra i *peggiori cittadini* coloro che consigliano agli altri l'*astensione* dal proprio dovere.

Questo grido adunque - *Astenetevi dalle urne* - non è che uno dei soliti e volgari artifici, a cui, in occasione di lotte elettorali, ricorrono coloro che non scelgono i mezzi le armi di combattimento.

Noi che non conosciamo e non adoperiamo queste armi, mettiamo sull'avviso gli elettori invitandoli a non cedere all'inganno, ma ad adempiere al loro dovere di cittadini recandosi alle urne.

A domani, dunque, nel nome di

PASQUALE COLPI

per la Patria e per il Re.

Le sezioni elettorali PER LA ELEZIONE DI OGGI

Crediamo necessario per norma degli elettori, il riprodurre lo specchietto delle sezioni elettorali dove gli elettori sono iscritti.

I. SEZIONE

Sala della Ginnastica Scuola femminile, in Via Selciato del Santo. Elettori iscritti 325.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Selciato del Santo, S. Francesco, Agnello, Piove, Zitella, Soccorso e quegli abitanti all'Arcella, a Camin, a Terranegra e San Gregorio.

II. SEZIONE

Sala della Direzione Scuola femminile Garspari Stampa, Via Selciato del Santo. Elettori iscritti 322.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Vignali, Santo, Piazza del Santo, Pontecorvo, Santoulini, e quelli abitanti a Volta Barozzo e Salboro.

III. SEZIONE

Sala del Circolo Filologico, Via San Lorenzo; Elettori iscritti 376.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: San Lorenzo, Beccherie, San Carlo, Pozzo dipinto, Cà di Dio vecchia, Zucco, Ospitale, Gesuiti, Agnus Dei, Santa Caterina.

IV. SEZIONE

Sala N. 1 nel Ginnasio Liceo Tito Livio, Riviera San Giorgio. Elettori iscritti 387.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Piazza Vittorio Emanuele, Corso Vittorio Emanuele, Coeghe, Dietro Santa Giustina, San Daniele, Tabacco, Vecchia, Albere, Ponte della Morte, Riviera San Giorgio.

V. SEZIONE

Sala N. 2 nel Ginnasio Liceo Tito Livio, Riviera San Giorgio; Elettori iscritti 319.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Noce, Santa Chiara, Rovina, Moraro, Binsinello, Betleme, San Leonino, Orto Botanico, Cappelli, Nuova, Maglio, Pinzochere, Piazza Businello.

VI. SEZIONE

Sala in I piano nella scuola Sperone Speroni, Via Rogati; Elettori iscritti 335.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Rogati, San Michele, Seminario, Paglia, Torresino, Acquette, Vanzo, Chiodare, Grazie, Piazza Cappuccini, Eremitani, Torricelle, Dimesse, Osservatorio, Piazza Cavallerizza, Gualchiere; e quelli abitanti a Roncon alla Mandria a Volta Brussegana.

VII. SEZIONE

Sala della scuola classe IV Albertino Muscato, Via San Biagio; Elettori iscritti 336.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: San Biagio, Santa Sofia, San Gaetano, San Bortolo, Porciglia, Porte Contarine, Arena, Eremitani, S. Tomio, Stufa, Ponte Altinate, San Bernardino, Portelletto, Morgagni.

VIII. SEZIONE

Sala della scuola Femminile Lucrezia degli Obizzi, Via Santa Maria Iconia; Elettori iscritti 316.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Santa Maria Iconia, Paolotti, Ognissanti, Portello, Sant'Eufemia, San Massimo, Pastori, Macello, Grate San Massimo, Ponte Pidochioso; e quelli abitanti a Ponte di Brenta e a San Lazzaro.

IX. SEZIONE

Sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia, Piazza Unità d'Italia; Elettori iscritti 352.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: San Clemente, Piazza Unità d'Italia, Piazza dei Frutti, Piazza erbe, Dabite, Beccherie vecchie, Sirena, Urbana, Sant'Appollonia, Santa Giuliana, S. Giorgio, Canove, Rodella, Pabbri, Corte Linguazza, Spirito Santo, Arco, Gatta, Teatro Concordi, Leoncino, Casin vecchio, Riviera S. Giorgio.

X. SEZIONE

Sala del Giudice Conciliatore nel Palazzo Municipale, Via Municipio; Elettori iscritti 382.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Sant'Andrea, Borgo Bianco, Brancalone, S. Canziano, Gallo, S. Matteo, Morzari, Mugnai, Municipio, Musaragni, Pedrocchi, Piazza Cavour, Piazza Garibaldi, Partici ait, Sale, Storione, Turchia, Università, Beccherie, Portelletto, S. Fermo, Ponte Stufa, Conciapelli, Santi, Pescheria vecchia, Santa Lucia, Zatterre, Altinate, Gigantezza, Falcone, Stora, Stretto, Volto del Lovo.

XI. SEZIONE

Sala della scuola Comunale Maschie Reggior Carrarese, Via Arco Valaresso; Elettori iscritti 343.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Dietro Duomo, Vescovado, Man di ferro, Scatona, Sant'Agata, S. Luca, Rialto, Madonnetta, Servi, S. Egidio, Colombini, S. Giovanni della Morte, Riviera Lavandaia, Piazza Castello, S. Tommaso, S. Girolamo, Vicolo Conti Monte di Pietà, Piazza Duomo, Ponte Torricelle, Santa Maria di Vanzo.

XII. SEZIONE

Sala della scuola Comunale Femminile Reggia Carrarese, Via Accademia; Elettori iscritti 340.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Accademia, Patriarcato, S. Pietro, Pensio, Livello, Subiotti, Schiavin, Riviera Ponte di Ferro, Riviera S. Benedetto.

XIII. SEZIONE

Sala della scuola classe II elementare Scalcerte, Via Concarola;

Elettori iscritti 351.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Concarola, Tadi, Colmellon, Ambrolo, Riviera Ponte di Legno, Riviera S. Giovanni, Ponte S. Giovanni, Borgo S. Giovanni, Ponte Tadi, S. Prodocimo e quelli abitanti a Brussegana e Chiesanuova.

XIV. SEZIONE

Sala della scuola classe III elementare Scalcerte, Via Concarola; Elettori iscritti 379.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Sant'Anna, Riviera Tintori, S. Giovanni, Vicolo Selvatico, Saracinesca, Borgo Tedesco, Seminario, Brondolo, Santa Rosa, e quelli abitanti alla Montà, Altichiero e all'Arcella.

XV. SEZIONE

Sala del Consiglio della Camera di Commercio, Volto dell'Orologio; Elettori iscritti 339.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Osteria Nuova, Buca, Boccallerie, Santa Lucia, S. Rocco, Borromea, Pozzo Pietro d'Abano, Figaro, Pozzetto, Pero, Cavarare, Belle Partì, Bolzonella, Maggiore, Vicolo Dotto, Corte Capitaniato, Teatro Nuovo, S. Nicolò, Forzate, Piazza Forzate, Sant'Agnese, Mezzo Ono, Casin Rosso, Ponte S. Leonardo.

XVI. SEZIONE

Sala nella scuola Femminile Arria, Via S. M. Mater Domini. Elettori iscritti 668.

A questa sezione devono votare gli elettori abitanti nelle vie: Beato Pellegrino, Borgo Codalunga, Borge, Carmine, Fate-bene-fratelli, S. Giacomo, S. Leonardo, S. Marco, Santa Maria Mater Domini, Montona, Orti, Riviera S. Leonardo, Ponte Molino, Ravenna, Savonarola, Scalzi, Zodio, S. Giovanni Verdara, Mura Scalzi, Mura Savonarola.

Cronaca spicciola Elettorale

ARTI PICCINE

Le muraglie della città rassomigliano ad un mosaico, ad una specie di tappezzeria formata di avvisi di tutti i colori, col nome dei vari candidati.

Gli avvisi dell'Opposizione sono in prevalenza di numero; per essi le muraglie non bastano; ci vuole anche il lustrico.

E i nomi della cosiddetta democrazia e del socialismo sono impressi a stampatello sulle *masegne*: resteranno sempre sulle *masegne*!

Alcuni degli avvisi suonano a mille miglia lontano quel che i loro autori intendono raggiungere; la dispersione dei voti.

Fra essi ce n'è uno per un personaggio che non si sogna nemmeno di aspirare alla candidatura.

Noi conosciamo abbastanza i nostri polli per non indovinare la provenienza di quel partito. Sono sempre i soliti mestatori, nei quali non si sa se maggiore sia l'impudenza, o la pretesa di essere qualche cosa.

Frase per Arta

L'avv. Marin nel suo discorso tenuto ieri sera alla trattoria Pihan (democratico-sociale) fu una specie di Geremia e pianse sulle rovine del.... *Coniglio*.

Ciò deplorò la mancata triplice per rifiuto della Società dei *Fospan* e predisse un pieno fiasco dei candidati di opposizione.

Noi crediamo fermamente che il fiasco sarebbe stato del pari completo, quand'anche la triplice fosse stata realmente conclusa.

Discorsi - discorsini - discorsoni.

La solita stampa minuscola va magnificando questa mattina i discorsi, discorsini e discorsoni pronunziati alla vigilia del voto politico d'oggi.

La trattoria Pihan fu il pergamino di una parte dei predicatori; l'altro discorso del Morelli fu ai soliti *FOSPAN*.

Fra l'una e l'altra delle concioni, non troviamo sostanzialmente che una differenza sola. Da Pihan gli oratori furono almeno rispettosi del pubblico perché parlarono in piedi; ai *Fospan* l'oratore per sua comodità pensò bene di starsene seduto. Ma o seduto o in piedi non riuscì a persuadere nessuno e forse ne dubita egli stesso.

Del discorso-programma dell'avv. Morelli non ci occupiamo perché non ne vale, proprio la pena essendo stato un fiasco completo del quale ne sono sicuri anche i pochi adepti del neo-candidato.

X

Badiamo alle sorprese. - Contro di noi lottano pseudo-monarchici, repubblicani sinceri, socialisti ferventi.

In questi giorni, dagli avversari, s'è fatto un lavoro di propaganda sbalorditiva; assemblee, discorsi, conferenze hanno agitato, e seguiranno ad agitarsi fino all'ultima ora, le menti e gli animi degli elettori.

I galoppini, in veste d'apostoli, corrono le contrade, entrano nelle case e nelle botteghe, penetrano nelle officine per catechizzare — a danno di Colpi — i votanti di oggi.

Queste imprese e queste arti né ci sorprendono né ci sgomentano. Noi confidiamo, in outa a tutto, nella vittoria, purché i nostri non riposino sugli allori del passato.

Ma se preferissero il riposo, si ricordino

che ad essi soltanto sarebbe da imputare l'aspro rammarico d'un ballottaggio; si ricordino che dopo la prima prova - se questa non riuscisse a noi interamente favorevole - ci sarebbe fra i candidati avversari chi è già disposto a ritirarsi, per dedicare tutte le forze di cui dispone al successo del competitore più fortunato.

L'indolenza e l'indifferenza sarebbero delitti contro la patria.

Badiamo alle sorprese!

Collégio di Este - Monselice

(Corrispondenza particolare del Comune)

Este 25. - (*Porthos*) L'ex onor. Aggio, dopo avere combinata coi capocchia della radicalità la restituzione della visita della Banda di Stanghella a quella di Falugana (proprio all'antivigilia delle elezioni) si portò sul luogo a raccogliere voti ed a gonfiarsi coi rumorosi Evviva. Al suo ritorno in Este - forse inebriato del promessogli trionfo - si è fatto anco provocatore.

Alla bottega di Caffè del Commercio prese di mira il sig. B... segretario del nostro Comitato, e se nulla accade di serio, lo si deve alla prudenza e moderazione del B... e dei suoi amici.

Domani dunque si decideranno le sorti della battaglia già da lungo tempo ingaggiata.

Ormai non si dubita più del trionfo del Minelli; per cui si dice che l'Aggio è già disposto di mandare dalla natia Boara una epistola agli amici con l'annuncio:

To che mi hanno mandato a casa ecc. ecc.

IL VOTO È SEGRETO

Gli elettori non si facciano intimidire da minacce, da pressioni e da lusinghe.

La legge vuole che essi esercitino il loro mandato coscientemente e liberamente ed ha disposto che il voto sia segreto.

Votino dunque tutti come detta loro la coscienza e la volontà, e noi siamo certi che il nome di

Pasquale Colpi

prevarrà su tutti gli intrighi e su tutte le camorre elettorali contro la sua candidatura.

I certificati elettorali

Gli elettori che non abbiano ancora ricevuto o avessero smarrito il proprio certificato elettorale necessario per adempiere il dovere e il diritto di liberi e veri cittadini, per entrare nelle sale delle sezioni elettorali per dare il voto a quell'onesto cittadino, a quell'uomo di fede politica inconcussa che è

PASQUALE COLPI

possono recarsi al Municipio, all'ufficio Anagrafico, anche oggi dalle ore 8 1/2 alle 4 pomeridiane per ritirare il certificato stesso o per farsene rilasciare il duplicato.

Votate tutti compatti e numerosissimi per

Pasquale Colpi

che deve avere il suffragio di Padova sempre fedele alla patria ed alle istituzioni.

Nessun'acqua è più salutare della **Nocera**

IL

FAUST DI SCHUMANN A BOLOGNA

Dal punto di vista della interpretazione filosofica del pensiero goethiano, il *Faust* di Schumann è quello che riporta la palma su tutti i lavori musicali che a quel soggetto si sono ispirati. Il *Faust* di Berlioz si compone di alcune scene liberamente scelte messe assieme ed alterate dalla inquietta fantasia di quel maestro avido di effetti nuovi e strani. Il *Faust* di Gounod si perde tutto nell'episodio di Margherita. Quello di Boito continua la filosofia del poema collo sviluppo degli incidenti amorosi, e mette in scena i Campi Elisi con Elena, dopo il giardino e il carcere con Margherita. Schumann tratta la triste prova d'amore brevemente al principio del suo lavoro.

La prima parte che svolge in tre scene tutta la storia di Margherita è la più breve delle tre nelle quali l'opera è divisa, durante la sua esecuzione trentacinque minuti, mentre ciascuna delle altre due richiede precisamente un'ora. Lasciata Margherita svenuta ai piedi dell'altare, Schumann segue *Faust* nel suo destino. La seconda parte comincia in un paesaggio alpestre. Alla primissima alba mentre dura l'incantesimo del sonno riparatore di *Faust*.

La scena seguente porta di botto alla parabola di quella vita, lasciata da parte tutti gli altri avvenimenti intermediari, quali la corte dell'Imperatore, la notte della *Walpurgis*, Elena ecc. *Faust* è giunto carico di armi e di gloria al suo ultimo sogno, la felicità sociale per opera del lavoro redentore.

È mezzanotte. Quattro vecchie s'avanzano, la Fame, il Debito, la Miseria, e la Cura. Dopo il dialogo fra loro, la Cura sola entra nel palazzo ove non v'ha posto per le altre, *Faust* s'accorge della presenza di lei e segue

il dialogo profondo filosofico in cui *Faust* dibatte, quasi protestando, le povere ragioni del genere umano contro la preoccupazione vittoriosa. La Cura lo accieca, e dalla cecità *Faust* trae più chiara la luce della intelligenza nella visione del suo ideale. La scena seguente continua e compie questa dell'incantesimo. *Faust* esce all'aperto. Melstofe dirige il lavoro dei Lemuri che scavano la fossa di *Faust*, e questi crede che il grande lavoro da lui sognato s'inizi. Brancolano cieco, cade e muore.

La terza parte trasporta in paradiso, o paradiso terrestre descritto di paesaggio montano con selve, burroni, acque correnti, azzurro e luminoso. Dopo i canti dei bardi, descrizione felice dei luoghi ove il gaudio eterno, s'ha l'apoteosi di *Faust*. L'anima salva e l'acclamazione si eleva di sfera in sfera. L'opera si chiude con una preghiera alla Vergine, e un gran coro mistico.

X

Sulla teatralità dell'opera di Schumann, può dire senza dubbio che appena ne fosse resa possibile la teatralità, (mi si perdoni l'assonanza) l'effetto sarebbe all'altezza della concezione. Si espongono nella terza parte difficoltà materiali che la coreografia moderna potrebbe superare, come se ce n'ha la prova dalla messa in scena della quadriglia di Wagner, per non parlare di quella recente della *Dannazione di Faust*, di Berlioz, la quale non è stata perfetta per la imperfezione del macchinario del piccolo teatro in cui si è fatta peraltro segnato un passo decisivo nella soluzione del problema controverso, che risolverà fra non molto tempo o in Germania o in Francia la sua formula definitiva. Alla perfetta esecuzione del poema sinfonico la messa in scena nulla può aggiungere, anzi in certi casi può togliere, ma per la popolarità dell'opera, è fuor di dubbio che il solo gaudio dell'udito non può bastare, e che occorre il complemento della vista, perché dove questa manca, necessariamente cresce il lavoro del pensiero in chi ascoltando deve seguire, immaginando l'azione, e lo sforzo produce stanchezza, a cui di certo non offre svago e sollievo un palcoscenico uniforme e monotono.

X

Della musica, un profano può parlare se a pertamente dichiara prima di esporre l'impressione sua senza pretese tecniche, e quando abbia coscientemente controllata l'impressione sua indotta con quella d'altri, dotto. Qualche critico, ammirando nel suo complesso l'opera dello Schumann vi trova qua e là delle oscurità, e vi scopre la prova della mente turbata del maestro. È noto che lo Schumann oltrepassava la linea sottile che divide il genio dalla follia e morì pazzo dopo aver tentato di sottrarsi col suicidio alle visioni che lo turbavano. Ma probabilmente codeste scoperte critiche dipendono dal solito senno di poi che profetizza dopo l'accaduto.

L'opera è da un capo all'altro limpidissima, la profondità è quella che a volte obbliga a guardare più attentamente verso il fondo, non mai l'intorbidimento dell'acqua. E v'è di bello che l'interesse e i pregi del lavoro vanno sempre crescendo dal principio alla fine, e la critica spiega il fatto coll'ordine seguito da Schumann nella composizione, cominciata appunto coll'ultima parte nell'epoca più felice della sua esistenza, e terminata colla Introduzione nel 1853 quando il male di cui egli aveva sempre sofferto volgeva all'ultimo suo aggravamento. Pure quella introduzione è una pagina magistrale, ricca di pensieri, sviluppati con sentimenti e colori romantico in forma classica e non vale punto meno degli altri pochi e brevi tratti in cui l'orchestra va sola. Perché in quasi tutto il lavoro l'orchestra e il canto strettamente uniti si svolgono, si accompagnano, si completano in una mirabile fusione.

Faust, sottratto all'angoscia che l'opprime nel ricordo di *Margherita* canta al suo risveglio un inno alla natura. Addormentato nella notte sereva egli ha scordato il dramma della donna amata. Ariete e gli elfi, hanno fatto i loro incantesimi. V'è più affetto nel canto d'Ariete che nella invocazione di *Melstofe* alle sfilde in Berlioz e il coro degli elfi è di una grande delicatezza, ma forse in questo punto Berlioz ha più colore e resta insuperato nella graziosa fantasia del ballabile. Segue l'aurora e il risveglio di *Faust*. La linea si spande con un fremito dell'orchestra e il suono vivo dello trombe ha la chiarezza d'un primo raggio di sole.

Per *Faust* si tratta più che di un risveglio quasi di una risurrezione, e il Berlioz musicale si svolge con una ampiezza in cui pare quasi di sentire la vita che ritorna. Ma la tristezza filosofica del soggetto non tarda a riprendere il suo impero. *Faust* che ha salutato il sole, se ne volge ben presto:

«Ed ecco il sol! ahimè che già m'accieca e d'aspro duol'è la pupilla offesa»

E dopo un monologo filosofico, *Faust* si volta e guarda la cassetta

«In quei color vedrai raffigurata se guardi ben l'umana baracorda si varioripista nostra vita appare»

e l'orchestra sviluppa l'amara tristezza di quel pensiero.

Nella scena della mezzanotte la messa in scena sarebbe di un effetto terribile. La notte è lugubre, le quattro vecchie s'avanzano nell'ombra, e dialogano quasi martellando le parole. L'orchestra che le annunzia con sonorità fantastica le accompagna con una insistenza angosciosa. Il romanticismo della situazione cresce fino alla fine dell'atto. La Cura entra nel palazzo e parla a Faust. Musica e canto si accompagnano stretti abbracciati, fra accenti di fierezza, e rimpianti dolorosi, resistenza disperata di ricordi che non vogliono spegnersi, e sogni che ancor si levano sublimi. L'orchestra segue l'ultimo sogno di Faust in un crescendo terribile che si compie alla morte di lui, e l'atto si chiude dopo poche strofe, di Mefistofele e del coro, con accordi di ottoni poco sonori, e ripetuti che sembrano quasi tramandare una lugubre eco.

Nell'ultimo atto la lotta è finita. Cori d'una freschezza e dolcezza infinita, canti appassionati d'amor divino, inni d'amore e di trionfo si svolgono in una stupefacente successione, fino all'apoteosi di Faust che segna il vertice di codesta indescrivibile assunzione musicale. L'a solo del Doctor Marianus.

La vista spazia qui l'anima elevando che viene subito dopo l'apoteosi è a sua volta il « non plus ultra » dei canti isolati, di modo che anche oltre il vertice non pare che il lavoro voglia scendere.

Lunedì sera si dà l'ultima recita del Faust al Comunale di Bologna. Non occorre essere soci del Quartetto per potervi assistere e non è difficile ottenere anche sul posto uno di quei biglietti da 12 lire che la società ha pensato cortesemente di mettere a disposizione dei suoi soci, a favore di chi vive in città musicalmente meno felici che Bologna maestra.

CRONACA DELLA CITTA

Una smentita.
In altra parte del giornale parliamo dei discorsi politici tenuti ieri sera nella sala della trattoria Pisan. Dobbiamo aggiungere. Dopo che l'avvocato Marin terminò il suo discorso, che fu un vero insuccesso, prese la parola il candidato socialista Carlo Monticelli, il quale ribatté punto per punto il discorso Marin. Per debito di verità dobbiamo poi smentire quanto afferma il Gazzettino che quando cominciò a parlare il Monticelli gran parte dei presenti abbandonasse la sala. Solo il Marin, il candidato Alessio e due o tre seguaci partirono insalutati ospiti. La maggioranza dei presenti rimase invece al suo posto.

Bollettino militare.
Dal Bollettino Militare d'ieri rileviamo: Noel Winderling, capitano del 20. mo reggimento artiglieria, è trasferito al 3.° artiglieria, continuando però nel comando di stato maggiore; Guidi, capitano del 3.° reggimento artiglieria, è trasferito al 20. mo artiglieria.

Ufficiali in congedo.
Il ministro della guerra, aderendo al desiderio da lungo tempo manifestato dagli ufficiali in congedo dell'esercito e della marina, ha disposto che essi possano essere ricoverati negli ospedali militari colle norme prescritte dai regolamenti, quando siano iscritti alla società di previdenza fra ufficiali dell'esercito e della marina con sede a Roma.

Un nuovo magazzino di macchine ed attrezzi agricoli è venuto ad accrescere l'importanza commerciale di questa città.
La Ditta G. B. Vanzetti, che tiene pure depositi in altre città, cioè a Verona (sede principale), a Ferrara e Novara, aprendo questo magazzino ha voluto radunarvi quanto di meglio si può desiderare in fatto di arnesi agricoli, e di ciò ci persuademmo da una visita fatta pochi giorni sono nei locali della ex-birreria in S. Fermo ove trovansi i magazzini stessi.

Gli articoli esposti sono delle migliori provenienze estere, fra cui va specialmente notata la Casa Gebriider Eberhardt di Ulm di cui osservammo uno splendido campionario di aratri e polivomeri meritevoli di particolare attenzione per la perfetta costruzione, solidità e finezza di lavoro.

Questo campionario, per ora piuttosto semplice, sarà arricchito di tutte le varietà di forme e dimensioni colla prossima annessione di più vasti locali a quelli ora occupati. Vi si osservano aratri dai più leggeri e superficiali, fino ai più potenti, per scasso di terreni a profondità enormi, non superate finora, come pure una serie di attrezzi per diversi lavori agricoli, tutti ben costruiti e coi più recenti miglioramenti.

Di questa impresa del sig. Vanzetti ci è grato rendere pubblica lode e non possiamo che fare premuroso appello a tutti coloro che si occupano di agricoltura, di fare una visita ai magazzini predetti, visita che non potrà a meno di esser loro interessante.

Intanto a questa nuova azienda auguriamo fin d'ora la prosperità che si merita.

IL SUICIDA DI IERI

Ieri appena uscito il nostro giornale fummo informati della scoperta di un suicidio avvenuto nell'albergo dell'Aquila Nera.

Ecco il fatto:
L'altra notte verso le 12 prendeva alloggio nella camera n. 28 al 3.° piano dell'Albergo all'Aquila Nera, un giovane, certo Bocchini Gino, d'anni 21, impiegato daziario, abitante a Verona.

Durante la notte e nella mattina di ieri nulla fu avvertito di straordinario.
Ma verso le ore 1 un cameriere, non vedendo uscire il Bocchini dalla sua camera, vi entrò, e fu allora che gli si presentava un triste spettacolo.

Il Bocchini nella notte si era suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il proiettile, asportato dall'orbita l'occhio destro, rese il Bocchini cadavere sullistante.

Avvertite le autorità accorsero sul luogo i delegati Ferrazzi e De Vecchi con alcuni agenti, il Pretore Fastinoni, il dott. Leoni, il quale constatò che la morte era avvenuta verso le una della notte.

Finite le constatazioni di legge il cadavere del povero suicida fu trasportato alla cella mortuaria dell'Ospitale.

Il Bocchini era giunto la sera del 24 ed era vestito da ciclista.

Sopra un bustello stava un portafoglio contenente una lettera chiusa indirizzata a certo Cirella Giuseppe abitante a S. Eufemia n. 3 a Verona, ed un ritratto di donna in calce al quale era scritto: *perdoni al suicida.*

Il portafoglio conteneva inoltre 13 lire e varie carte.

In un cartoncino bristol, scritto a lapis, il disgraziato giovane espone il fermo proposito di suicidarsi perchè scoraggiato della sua posizione sociale e convinto di non essere benedetto nè compreso dai suoi superiori.

In un pezzo di carta — scritto con bellissima calligrafia — egli domanda perdono del triste passo alla sua povera madre ed ai colleghi d'ufficio.

In questo biglietto il Bocchini diceva: *inutile cercare le cause del mio suicidio; esse morranno con me.*

La festa per la vittoria di Goito

In seguito a disposizioni ministeriali, il 30 corr. Maggio i reggimenti d'Artiglieria festeggeranno la vittoria di Goito, e la resa di Peschiera.

Al 20. Artiglieri si lavora alacremente per fare riuscire quella festa degna della data memoranda.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Economato Municipale:

Per la seconda volta
Due biglietti del Monte di Pietà.
L'ombrello da L. 1000 non ancora scaduta.
Un ombrello di cotone.
Un braccialetto.

76. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 26 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30.

1. Marcia militare - N. N.
2. Mazurka - Fra due ussi - Liagria.
3. Sinfonia - Giovanna d'Arco - Verdi.
4. Duetto - Orzi e Curiali - Mercadante.
5. Baccanale - Fitemone e Bauli - Gounod.
6. Valse - Les fontaines lumineuses - Faubach.

LOTTO — Estrazioni del 25 maggio

Venezia . . .	27 = 44 = 15 = 72 = 4
Bari	61 = 78 = 25 = 27 = 12
Pirenze . . .	36 = 63 = 25 = 48 = 2
Milano	72 = 53 = 31 = 69 = 7
Napoli	10 = 79 = 86 = 8 = 69
Palermo . . .	20 = 61 = 51 = 6 = 12
Roma	72 = 7 = 81 = 26 = 52
Torino	39 = 83 = 58 = 8 = 76

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi — La Compagnia Goldoniiana diretta dal cav. GIACINTO GALLINA questa sera rappresenta:
I vicini da Iesta
Ore 8 1/2.

Ultimi Dispacci

Pel discorso Crispi
(A) ROMA, 26, ore 8
Crispi ricevette anche dall'estero numerosi telegrammi di congratulazione per il suo discorso di giovedì.

L'elezione Crispi al IV. Collegio
(A) ROMA, 26, ore 10.5
L'elezione dell'onor. Crispi al IV. collegio di Roma — tanto più dopo questo discorso — va assumendo i caratteri di un vero plebiscito. Ad ogni momento continuano ad arrivare adesioni di elettori al Comitato.

Un sindaco destituito
(A) ROMA, 26, ore 12
È stato destituito il sindaco di Carrara, perchè si rifiutò a cancellare dalle liste

elettorali 923 elettori, secondo ordinava una sentenza della Corte di appello di Genova.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Utilità e risparmio di tempo

La signora ELENA CREMONESE proprietaria del Negozio bene assortito d'ogni oggetto di chincaglieria e cartoleria in Via Torricelle, ha creduto bene di far venire dall'Inghilterra apposite LASTRINE DI RAME PERFORATE che facilitano il lavoro del RICAMO A CROCETTA.

Con esse si ottengono monogrammi e graziose guernizioni per corredi, ecc. Il canepaccio e l'album dal quale si copiano i lavori, hanno fatto il loro tempo; e per mezzo delle lastre si ottiene in pochi minuti ciò che prima richiedeva giornate intere di occupazione. La sottoscritta sarà ben felice poter far vedere in pratica alle Signore l'utilità di questa nuovissima invenzione.
Elena Cremonese
1060

ULTIMI GIORNI

La Esperienza insegna
che i più fortunati biglietti furono quelli che vennero acquistati negli ultimi giorni
SOLLECITATE
quindi l'acquisto dei biglietti della
LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni perchè col giorno
31 MAGGIO 1895
irrevocabilmente
verrà chiusa la vendita dei biglietti

Ogni numero costa L. UNA.
Un numero deve vincere L. 80000!
Ai Gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri i quali possono vincere premi maggiori, è assicurato un rimborso rispettivamente di L. 10, 20, 30 e 40.

I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25. Tutti i principali Banquieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.
In VENEZIA presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco. Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.
791

CASA DI CURA

per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI** Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Padova
PADOVA - Via S. Massimo 2691 - PADOVA

Le cure mediche e di specialità sono dirette dai signori: cav. dott. N. D'Ancona e cav. dott. L. Sotti, primari dell'Ospedale Civile di Padova, e amm. prof. A. De Giovanni, cav. prof. P. Gradenigo, cav. professore A. Breda, prof. D. Cervesato, prof. F. Lusanna, prof. M. Maggia, dott. G. Dordi. Le cure chirurgiche dai signori prof. E. Tricomi e cav. prof. G. Alessio.

Cura delle predisposizioni morboso
Elettrotroterapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, Aereoterapia, Bagno idroelettrico, Bagno a vapore, Cura antirabbica, ecc.

Cure ambulatorie
Le rette da Lire 6 a Lire 15
Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali
921

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.
1075

ANTIBACILLARE

LIQUORE
Balsamico Antisettico. Tonico-Sedativo

Un potente e sicuro rimedio contro la Tisi venuto su in gran voga in questi ultimi anni, dopo seri esperimenti nel campo clinico e scientifico eseguiti da molti Medici d'Italia e fuori, è senza dubbio l'Antibacillare del Chimico Farmacista S. Garofalo. Esso può benissimo somministrarsi in qualunque stadio della malattia, determinando costantemente ed in modo immediato un miglioramento notevole e progressivo degli infermi sino alla completa guarigione. Si vende esclusivamente in Palermo presso l'Inventore Salvatore Garofalo nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, 7 a L. 4 la bottiglia con istruzione. Aggiungere le spese postali.
958

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE ALL' UNIVERSITA'
si assumono commissioni in qualunque genere di
RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA
ASSORTIMENTO
FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA E MAGLIERIA
Novità Stoffe di Cotone per Vestiti
SI VENDONO
tutti gli accessori per la lavorazione dei merletti 1068

GRANDI MAGAZZINI RODOLFO MARTIRE
PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITA' - PADOVA
MODE-CONFEZIONI-PELLICCERIE
GUANTI E CRAVATTE



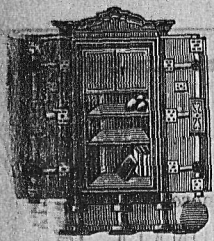
Continuo arrivo di tutte le Novità
CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA
ultimi modelli per Signora
tanto sforniti come confezionati
nonché per uomo e bambini
MASTRI VELLUTI VELLUTINI
SETERIE BLONDE TULLI
FIORI NAZIONALI ED ESTERI
PIUME STRUZZO - PENNE FANTASIA
PASSAMANTERIE
FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI
DI PAGLIA E FELTRO
con pressione a macchina
ASSORTIMENTO E CONFEZIONAMENTO
Mantelli e Abiti per Signora
Pronta esecuzione
A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni.
Si ricevono in custodia pelliccerie 1053

ALL'ANGURIA
La sottoscritta Ditta pregiata avvertire la sua rispettabile Clientela di avere assortito i magazzini in Stoffe novità da signora e uomo per l'attuale stagione. C'è sempre l'assortimento biancheria, Stoffe per mobili ed altri articoli.
Avverte inoltre che confeziona vestiti per uomo e corredi per sposa con la massima accuratezza.
Padova, 21 Maggio 1895. V. RONCATO e C.
1085

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO
Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinti, colori di moda.
Specialità Tintura Vestiti fatti. — Pulitura a sacco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro.
PRONTA ESECUZIONE
PREZZI CONVENIENTI
941

Negozi Manifatture Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario ENRICO PIZZO fu PIETRO
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, riceve le sue rifornimenti dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e della qualità dei profitti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano al più evidente confronto del compratore, il quale da si aperta, leale e contabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.
Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accurato esame e prova: anzi è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.
Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediscono verso pagamento anticipato e mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto aggiunte le spese. — Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

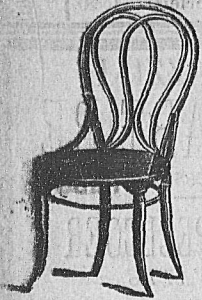


DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

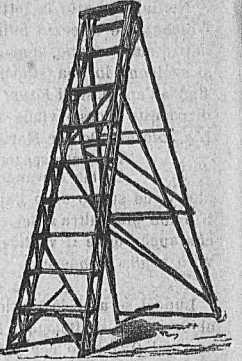


DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA
 Via Spirito Santo 1766
 Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.
 Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI



Abbonamento al **COMUNE** Giornale di Padova franco a domicilio L. 16

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'Agricoltura

Padova **G. B. VANZETTI** Padova
 Via S. Fermo Via S. Fermo

GRANDE ASSORTIMENTO

DI ARATRI E POLIVOMERI
 SPECIALITÀ DELLA CASA

Gebrüder Eberhardt di Ulm

per qualunque lavorazione di terreni
 dalla più superficiale fino a profondità non mai raggiunte
 seminatrici erpici falciatrici rastrelli
 sgranatoi pulitori ventilatori
 sveccaitoi trinciaforaggi frangibiade
 presse mangi ecc.

Locomobili a Trebbiatrici a mano ed a vapore
 POMPE D'OGNI GENERO TORCHI PERFEZIONATI,
 S. LEFORATORI, HRRORVTRICI, FILTRI
MATERIALE DI PRIMA SCELTA - PREZZI LIMITATI
 Catalogo gratis e franco 1089

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore della legge; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI: trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si leve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti
 100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
 11 bellissime ouvertures
 30 canzoni senza parole di Meadson
 182 del più favoriti pezzi d'opera ecc.
 vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagowtz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA A CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Carone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
 LIQUED TOILET SOAP
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

AVVISO
 INTERESSANTE



GABINETTO MEDICO MAGNETICO
 La Signorina ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e di malattie d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, d'illuminare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma mandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma piano secondo, BOLOGNA.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro